

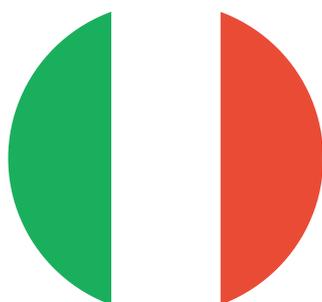


Co-funded by
the European Union

IMPRENDITORIA SOCIALE FEMMINILE

PROFILO NAZIONALE

ITALIA





Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

2022-1-IE01-KA220-ADU-000089829



[u.power](#)



[u.powerproject](#)



www.upowererasmus.com



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

**58.8 mil**

Popolazione

56.20%Donne con terzo
livello di educazione**51.11%**

Percentuale femminile

9.40%Percentuale di donne
disoccupate**62.55%**

Donne con basso livello di educazione

5.20%Tasso di disoccupazione
femminile a lungo termine

Sviluppo di imprese sociali

L'Italia ha una delle storie più lunghe di sviluppo dell'imprenditoria sociale in Europa, che dura da oltre 40 anni. Questa vasta esperienza ha prodotto un quadro giuridico avanzato con definizioni, criteri e altri aspetti essenziali chiari. Il settore dell'imprenditoria sociale in Italia è costituito principalmente da imprese sociali (disciplinate dalla Legge 155/2006) e cooperative sociali (Legge 318/1991). Un cambiamento fondamentale nel settore è stato ottenuto nel 2017 attraverso l'introduzione della legge sulla riforma delle imprese sociali, che ha ridefinito le caratteristiche delle imprese sociali fornendo la possibilità alle organizzazioni senza scopo di lucro di qualificarsi come imprese sociali, definendo un nuovo regime fiscale e sostegno finanziario, e altre caratteristiche (D.Lgs. 112/2017). Le imprese sociali appartengono al terzo settore, indipendentemente dalla forma giuridica che assumono (Legge 106/2016).

Attualmente, l'Italia ha una delle più grandi varietà di forme giuridiche: cooperative sociali, associazioni e fondazioni, società di mutuo soccorso, società a responsabilità limitata e cooperative tradizionali (ad esempio, cooperative di comunità). Inoltre, le cooperative sociali in Italia sono classificate in due tipologie: di tipo A – che forniscono servizi sociali, sanitari ed educativi, e di tipo B – che integrano gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro attraverso attività agricole, manifatturiere o altre attività commerciali. In generale, il quadro giuridico italiano per l'imprenditoria sociale è dedicato e di sostegno, anche se può essere definito piuttosto complesso.

Principali aree di impatto i

Cooperazione sociale (social care), innovazione, sostegno alle persone con disabilità, sostegno alle persone economicamente svantaggiate.

Principali settori economici

Sport, attività culturali e artistiche, attività di socializzazione e tempo libero, assistenza sociale e protezione civile, rapporti di lavoro e lobby di rappresentanza.

Ecosistema – le donne e l'imprenditoria sociale

Considerando la natura diversificata e globale dell'imprenditoria sociale in Italia, misurarne la portata è piuttosto impegnativo. Sono state comunque effettuate alcune stime per fornire una panoramica del settore. Secondo gli ultimi dati del censimento ISTAT, nel 2020 le organizzazioni non profit erano 363.499. Tra queste, le associazioni costituivano la quota maggiore (85,2%); seguono le altre forme giuridiche (8,4%), le cooperative sociali (4,1%) e le fondazioni (2,3%). Tuttavia, non esiste una chiara distinzione specifica per le attività delle imprese sociali all'interno di queste ONG. Inoltre, non esistono dati sulle imprese sociali guidate da donne. Attualmente, le uniche stime sono fornite dall'Osservatorio Imprese Sociali Italiane: in media, il 36,8% dei team di gestione delle imprese sociali è composto da donne, mentre il 6,8% ha team fondatori composti da sole donne.



Principali risultati

In Italia, sia le barriere strutturali che le questioni socio-culturali ostacolano la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e all'imprenditorialità, dove la presenza delle donne è significativamente inferiore a quella degli uomini. Tuttavia, questa disparità di genere è meno pronunciata nell'imprenditoria sociale, in particolare in settori come l'istruzione, l'assistenza e l'assistenza sociale, dove un'impresa sociale su tre è guidata da una donna.

Negli ultimi anni, il governo italiano ha varato diverse misure sostanziali per sostenere e promuovere l'imprenditorialità femminile. Sebbene queste misure non siano specificamente rivolte alle imprese sociali, possono essere utilizzate anche dagli imprenditori sociali.

In generale, le donne in Italia sono considerate le principali "caregiver familiari", portandole spesso a sacrificare la propria carriera. Le donne hanno dovuto sospendere il lavoro o accettare lavori con responsabilità ridotte a causa degli obblighi familiari. Gli attuali sistemi di congedo retribuito legati ai figli mostrano un chiaro squilibrio tra donne e uomini e l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia a prezzi accessibili e al sostegno finanziario è limitato. Questi problemi creano ostacoli affinché le donne trovino il tempo e le risorse necessarie per avviare la propria impresa.



INNOVAZIONE, ETICA E CAMBIAMENTO SOCIALE SONO LE PRINCIPALI FORZE CHE ISPIRANO LE DONNE ITALIANE AD AVVIARE UN'IMPRESA SOCIALE.



Ostacoli fondamentali

- Una delle sfide principali sono le responsabilità di assistenza all'infanzia, la gestione degli impegni familiari, la paura di fallire e la mancanza di servizi pubblici e privati sufficienti che aiutino le donne a dedicare più tempo al proprio lavoro.
- La mancanza di sostegno finanziario per chi avvia un'impresa sociale o le difficoltà nell'accesso ai fondi esistenti (finanziamenti pubblici troppo complessi, mancanza di capacità di accedervi).
- Complessità delle recenti legislazioni relative all'imprenditoria sociale.
- Le imprese sociali non possono competere con le imprese tradizionali negli appalti pubblici a causa dell'obbligo di fornire un prefinanziamento con risorse proprie.
- Un ostacolo specifico per le imprese sociali che lavorano con persone con disabilità: se le persone con disabilità iniziano a ricevere uno stipendio, perdono la pensione fornita dallo Stato. Ciò può creare una barriera alla loro emancipazione e ostacolare la loro capacità di partecipare pienamente alla forza lavoro.

Conoscenze e abilità chiave

- C'è bisogno di opportunità di formazione e di promozione delle conoscenze nel campo della gestione finanziaria, della burocrazia, dello sviluppo aziendale e delle competenze tecniche legate all'imprenditorialità.
- Oltre alle competenze imprenditoriali e linguistiche, può essere utile per un imprenditore sociale che si concentra sulle disabilità avere competenze nel campo psicologico ed educativo.
- Data la natura delle imprese sociali, il reclutamento e la selezione dei lavoratori sono molto importanti. Gli operatori delle imprese sociali devono essere in grado di lavorare tenendo in considerazione i bisogni sociali e gli obiettivi dell'impresa sociale.



Opportunità

- Nella maggior parte dei casi, le donne sono spinte naturalmente dalle loro esperienze personali a fondare un'impresa sociale, ad es. a causa delle disabilità di alcuni membri della famiglia, come nel caso de La Casa di Toti in Italia.
- Le competenze trasversali sono emerse come uno dei punti di forza tra le donne, che hanno mostrato un buon livello di fiducia nelle capacità essenziali, come il team building, l'innovazione, la creatività e la gestione dell'immagine.
- È stato evidenziato che l'accesso ai fondi europei rappresenta una significativa opportunità per ricevere un sostegno economico controllato per le iniziative dell'ES in Italia.

Raccomandazioni politiche

È fondamentale disporre di maggiori incentivi finanziari ed economici dedicati all'imprenditoria sociale a livello governativo.

Ad esempio, i beni confiscati alle organizzazioni criminali (mafie) potrebbero essere rivalutati e utilizzati come sedi di imprese sociali avviate da donne vittime di violenza o donne immigrate. Questo sostegno non dovrebbe essere limitato solo al campo delle disabilità, poiché esistono altre esigenze che possono essere affrontate.

Le autorità nazionali/regionali dovrebbero dare priorità all'indagine e alla comprensione dei problemi delle famiglie con membri con disabilità. Queste famiglie spesso assumono la guida della creazione di imprese sociali e, oltre a gestire la propria impresa, devono affrontare le questioni quotidiane all'interno delle loro famiglie.

In alcune regioni d'Italia (ad esempio la Sicilia), l'attuazione di servizi/programmi di aiuto nella cura dei bambini sarebbe particolarmente vantaggiosa.

POLICY E ISTITUZIONI PUBBLICHE

- [Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale d'Impresa](#) (presieduta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

ORGANIZZAZIONI E RETI RAPPRESENTANTI IL SETTORE DELL'IMPREDITORIA SOCIALE

- [Consorzio SIS](#) - Sistema Imprese Sociali
- [IRIS NETWORK](#) - Research Institutes on Social Enterprise
- [Single National Register of the Third Sector \(RUNTS\)](#)
- [Consortium Sol.Co.](#), Sicilian Social Enterprise Network
- [ABN - Social Network](#)
- [CRT Foundation](#)
- [Ashoka](#)

MENTORING, incl. CONSULENZE LEGALI

- [Servizio di consulenza](#) (Camera di commercio Como-Lecco).

SVILUPPO DI COMPETENZE E PRATICA

- [Formacamera](#) (Camera di Commercio Roma) - organizzazione di diverse tipologie di formazione
- [W.O.W. in rete, Accademia D'impresa](#) (a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento) - attività di formazione per imprenditori, aspiranti imprenditori e manager
- [WomenUp \(L' Venture\)](#) - Formazione gratuita a sostegno delle donne imprenditrici
- [I Have a Choice](#) - due corsi per imprenditrici

PROGRAMMI CHIAVE PER SOSTEGNO FINANZIARIO

- [Fondo per le imprese femminili](#) (Ministero dello Sviluppo Economico, 2021-2026)
- [Progetto pilota UniCredit - EIB \(2019-2024\)](#) - linea di credito per le PMI, comprese le imprese guidate da donne
- [Smart&Smart](#) - supporto per start-up innovative, 100 milioni di euro destinati a imprese femminili
- [Fondo Donna Impresa](#) (Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), 2021-2026) - sostegno alle imprese nuove ed esistenti per incoraggiare l'imprenditorialità femminile
- [ON - Nuove imprese a Tasso Zero](#) - sostiene le PMI costituite da giovani (18-35 anni) o donne di tutte le età

SUPPORTO FISCALE

- [ON - Nuove imprese a Tasso Zero](#) - programma di sussidi per i giovani o le donne per lo sviluppo delle micro e piccole imprese

Fonti:

- European Commission (2020), Social enterprises and their ecosystems in Europe – Italy, Author: Borzago, C.
- ISTAT (2022), [Struttura e profili del settore non profit](#)
- OECD (2022), [Designing Legal Frameworks for Social Enterprises: Practical Guidance for Policy Makers](#), Annex D. Case study – Law on Social Cooperatives in Italy
- POWER Country Report of Italy (analysis of data and expert interviews) by Quality Culture
- Salatino, G. (2018), [A spotlight on Italy: The new regulation of the "social enterprise"](#), The Philanthropist Journal
- The [Euclid Network Knowledge Centre](#), [Ecosystem mapping: Country factsheet, Italy](#)

UPower

STORIE DI SUCCESSO





ITALIA

Repubblica Degli Stagisti



ELEONORA VOLTOLINA (CEO)

Settore: giovani e mercato del lavoro

[facebook.com/RepubblicaDegliStagisti?locale=it_IT](https://www.facebook.com/RepubblicaDegliStagisti?locale=it_IT)

www.repubblicadeglistagisti.it

VALORE AGGIUNTO

Hanno creato la Carta degli stagisti, un manifesto che ogni azienda che collabora con loro deve rispettare.

TRAGUARDI RAGGIUNTI

“La Repubblica degli Stagisti” lavora con oltre 34 aziende e incide sulla qualità di oltre 6.000 stage retribuiti.



BREVE PRESENTAZIONE DELL'IMPRENDITRICE

Eleonora Voltolina è giornalista e imprenditrice sociale. Ha fondato La repubblica degli Stagisti e The Why Wait Agenda.

SCOPO PRINCIPALE

“La Repubblica degli Stagisti” aiuta i giovani lavoratori a trovare opportunità di stage retribuiti. La Repubblica degli stagisti nasce come primo quotidiano con l'obiettivo di approfondire il tema del tirocinio e dare voce agli stagisti.

CITAZIONE DELL'IMPRENDITRICE

“L'ITALIA È UNA REPUBBLICA FONDATA SULLO STAGE”



ITALIA
LIFEED



RICCARDA ZEZZA
(CEO)

Settore: formazione e soluzioni innovative
per lo sviluppo del capitale umano

www.lifeed.io

VALORE AGGIUNTO

Restituisce dignità alla maternità

TRAGUARDI RAGGIUNTI

Lifeed è utilizzato da più di 20.000 persone in 80 aziende in più di 23 paesi nel mondo.



BREVE PRESENTAZIONE DELL'IMPRENDITRICE

Riccarda Zezza è la fondatrice di Lifeed e l'autrice di MAAM (Maternity as a Master), un programma per aziende e dipendenti che, attraverso una serie di corsi e seminari, mira a ridefinire la maternità come un prezioso periodo di apprendimento (proprio come un Master). Questo programma nasce dopo il suo libro MAAM. È blogger per Alley Oop - IL Sole 24 Ore

SCOPO PRINCIPALE

Lifeed è una società EdTech a impatto sociale che crea soluzioni innovative per lo sviluppo del capitale umano e coinvolge il mondo aziendale come attore del cambiamento. Dal 2015 cura le transizioni attività legati alla cura e alle transizioni, come la genitorialità, il caregiving e la crisi, in opportunità di crescita personale e professionale.

CITAZIONE DELL'IMPRENDITRICE

“DAL 2015 NOI STUDIAMO COME VITA E LAVORO POSSANO GENERARE SINERGIE, RICARICARSI A VICENDA E TRASMETTERE COMPETENZE”



ITALIA

Uno Ecosistemi



VALENTINA SCANZIANI (CEO)

Settore: sostenibilità ed economia
circolare

www.ecosistemi.uno

VALORE AGGIUNTO

Promozione dell'economia circolare

TRAGUARDI RAGGIUNTI

22 Paesi sono attualmente coinvolti nelle
iniziative di Uno Ecosistemi



BREVE PRESENTAZIONE DELL'IMPRENDITRICE

Valentina Scanziani è cofondatrice di Stella Onlus, associazione no-profit che sostiene progetti umanitari in Togo, ed è membro dell'Ashoka Support Network, una rete di 350 persone in 22 paesi, che offre sostegno economico e professionale al sociale imprenditori, aiutandoli a massimizzare l'impatto della loro attività.

SCOPO PRINCIPALE

Uno è una community di consulenti senior del settore non profit, privato e istituzionale, chiamati a offrire soluzioni basate sull'ecosistema a sfide sociali complesse. Uno concepisce e realizza interventi che generano impatto sociale e ambientale e che sono allo stesso tempo economicamente sostenibili.

CITAZIONE DELL'IMPRENDITRICE

**“CIRCOLARITÀ, INTRAPRENDENZA, UMANITÀ.
#SIAMOUNO”**

UPower

2022-1-IE01-KA220-ADU-000089829



u.power



u.powerproject



www.upowererasmus.com



**Cofinanziato
dall'Unione europea**